STUDIO TECNICO

CONSULENZE–PROGETTAZIONI–RILIEVITOPOGRAFICI–CONTABILITA'

Geom. Remo Di Muzio
Via Pietà n°77
(82033) Cusano Mutri –BN–
tel. 0824/862460
e–mail–studiodimuzio@virgilio.it
C.F.=DMZ RME 75B16 H501J
P.IVA n.01148860628
N°1296 collegio dei Geometri
Di Benevento dal 15.02.1999

COMUNE di PIETRAROJA Prov. di Benevento	ELABORAZIONE **Dicembre 2020**

LAVORI: **Ampliamento della stalla bovini a servizio dell'azienda Agricola MARCANTONIO sita alla contrada Colle della Corte**

Committente Sig. Maturo Giuliano	ELABORATO 01 Contiene - **Relazione Tecnica e calcolo volumi**
Progettista Geom. Remo Di Muzio	
Dir. Lavori	
Collaborazione	
Collaudo C.O.	
Geologo	
Impresa	

COLLEGIO dei GEOMETRI DI MUZIO REMO ISCR. N. 1296 PROV. BENEVENTO

VISTI E APPROVAZIONI

il presente elaborato è di proprietà dello S.T.,che tutelerà i propri diritti a norma di legge

COMUNE DI PIETRAROJA
(Prov. di Benevento)

OGGETTO: **"Ampliamento della stalla bovini a servizio dell'azienda agricola "*MARCANTONIO*" sita alla contrada Colle della Corte"**

COMMITTENTE: Sig. Maturo Giuliano (imprenditore agricolo)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Premessa:

Il sig. Maturo Giuliano nata a Cerreto Sannita il 11/08/1992 e residente a Pietraroja alla contrada Colle della Corte, riveste la qualifica di imprenditore agricolo e conduce a titolo di proprietà e di affitto un'azienda agricola-zootecnica per oltre 20 Ha con allevamento di bovini da latte e ovini. Esso è titolare di un'azienda zootecnica sita nel Comune di Pietraroja, alla contrada Colle della Corte, censito in Catasto al foglio di mappa n°09, su cui insistono già una stalla e un deposito agricolo realizzati con C. E. n°22 del 09.04.2001 e considerata la possibilità di attingere anche ai finanziamenti di compartecipazione della comunità europea (PSR CAMPANIA) si vuole realizzare un fienile in adiacenza a quanto già progettato con altro Permesso di Costruire per il quale si sono ottenuti tutti i pareri e manca il solo rilascio del Titolo abilitativo.

Nel mentre si sviluppavano le lungaggini dei pareri da acquisire per la suddetta autorizzazione edilizia l'attività di trasformazione "caseificio aziendale" prendeva sempre più piede e si incrementavano sempre più le vendite a tal punto che si è pensato di procedere all'ampliamento della stalla bovini per aumentare il numero dei capi e soprattutto passare alla "stabulazione libera" e quindi favorire il benessere animale e la meccanizzazione della gestione (pulizia, foraggiamento e mungitura, ecc…)

Pertanto ha incaricato il sottoscritto **Geom. Remo Di Muzio** ad effettuare uno studio di fattibilità dell'iniziativa ed in caso affermativo di predisporre il progetto esecutivo e la documentazione per la richiesta e l'ottenimento del prescritto Permesso di Costruire, in ottemperanza a tutte le vigenti disposizioni di Legge.

Accettato l'incarico, presa visione del sito, esperita ogni indagine ritenuta necessaria o comunque influente, verificata la fattibilità dell'iniziativa, a completamento degli allegati elaborati grafici, si redige la presente relazione.

1a) – caratteristiche dello stato dei luoghi.

L'area ricade in **zona C.A.F.** secondo il Piano Territoriale Paesistico e **rientra in zona vincolata dal** Parco Regionale del Matese, precisamente in zona **"C"**. Il territorio dal punto di vista geomorfologico è caratterizzato da un leggera pendenza, con esposizione verso sud-ovest. Il sito non presenta cavità sotterranee, né fenomeni di subsidenza localizzati, rientra nelle aree a rischio idrogeologico in zona **R2**, pertanto, a seguito di studio idrogeologico è idoneo alla edificazione.

Il luogo è ubicato in una contrada denominata Colle della Corte in zona agricola alla periferia sud-est del centro abitato del comune di Pietraroja ed servito dalla strada comunale che prende il nome dalla contrada.

L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di altri fabbricati di recente edificazione, aventi destinazione principalmente abitativa - agricola.

1b) – caratteristiche dell'opera da realizzare e compatibilità ambientale con il sito interessato.

Il progetto attuale prevede l'ampliamento della azienda agricola "Marcantonio" basandosi sulla necessità immediata di realizzare un ampliamento della stalla per i bovini vista la numerosa richiesta sul mercato. L'area di sedime è a carattere agricolo e i manufatti saranno del tipo isolati, con destinazione agricola a servizio della azienda, a poca distanza dell'abitazione del committente.

La struttura portante del fienile ex novo sarà in profilati di ferro idoneamente ammorsati in una fondazione a nastro in cls armato come del resto le altre strutture esistenti. La coperture a doppia falda inclinata sarà realizzata in materiali continui similari, per forma e colore, ai manti tradizionali di tegole della zona.

Le pianta del corpo di fabbrica di che trattasi si presenta semplici e si sviluppa su un unico livello con destinazione d'uso: ampliamento stalla ed in collegamento con i depositi agricoli.

Dal punto di vista plano-altimetrico il realizzando manufatto si presenta di modeste dimensioni giusto necessarie al fabbisogno di una azienda agricola in fase di sviluppo e con l'intento di incentivare l'agricoltura e l'allevamento del paese.

Lo studio del tetto, nonché delle altezze e del sistema costruttivo, è stato eseguito tenendo conto della tipologia dei manufatti agricoli esistenti al contorno e comunque al disotto di quelle possibili o previste dagli strumenti urbanistici e ambientali di tutela del territorio.

L'ampliamento sarà del tipo a schiera (in adiacenza al deposito esistente ed a quello oggetto di altro permesso di costruire e munito di tutti i pareri necessari) con un'altezza uguale al preesistente per rispettare un tipologia di tetto già presente nelle abitazioni a monte e per il rispetto del dimensionamento standardizzato dei rotoli di fieno ("balloni").

I profilati in ferro saranno collocati alla fondazione con un passo medio di 5 metri e l'ancoraggio dei pilastri alla fondazione sarà realizzato tramite tirafondi e piastre di acciaio con saldatura a caldo. La **copertura** sarà della tipologia a capriate in ferro disposta in due falde con pendenza di circa il 25%. Le capriate sono collegate fra di loro mediante arcarecci sagomati a freddo ad omega. Il **manto di copertura** sarà realizzato in materiale continuo simile ai coppi di buona finitura di colore rosso.

La **fondazione sarà** calcolata tenendo presente i fattori che influiscono su di essa, della modesta entità del fabbricato e dall'indagine dell'insieme "opera-terreno" trattandosi di terreni già indagati e conosciuti; Il piano di posa della fondazione verrà spinto ad una profondità tale in modo da non ricadere in zone ove risultino notevoli variazioni stagionali del contenuto di acqua. L'opera delle fondazioni è del tipo diretta a travi rettangolari con travi di collegamento fra di loro in modo da sopportare gli sforzi di compressione e di trazione della struttura sovrastante. Dalle ultime indagini geologiche, effettuate tra l'altro anche per il precedente titolo abilitativo, ed all'epoca della realizzazione dei manufatti esistenti non si è rilevata la necessità di pali di fondazione in quanto il terreno idoneo a sopportare i carchi è stato rilevato alla profondità di ml.1,00 dal piano di campagna.

Sulla copertura è stato prevista l'installazione di un modesto impianto di pannelli fotovoltaici (n°08) per la produzione di corrente necessaria al fabbisogno aziendale.

Nella progettazione si è rispettato il paesaggio in cui s'inserisce, realizzando un fabbricato che sia il più possibile "tradizionale", ma anche rispettando i punti di vista panoramici e la morfologia del terreno, tant'è vero che le altezze sono al di sotto di quelle consentite e che si

sono evitati terrazzamenti o movimenti terra non strettamente necessari alla costruzione o al suo accesso.

Sempre nel medesimo progetto sono previste adeguamenti agli ingressi dell'adiacente deposito, ampliando le porte e modificando delle finestre per rendere più agevole gli accessi e le manovre in esso.

Elenco delle opere a farsi:

- fondazioni: in c.a. del tipo travi rettangolari poggiate su pali;
- struttura portante: in acciaio zincato
- la copertura sarà a capriate con falde inclinate;
- manto di copertura con materiale continuo simil-coppi in colore rosso;
- pavimenti interni: in battuto di cemento;
- impianto elettrico: del tipo esterno, conforme alle norme CEI ed EMPI ed al D.P.R. del 27.04.1955 n°547 e successive modifiche ed integrazioni;
- le acque raccolte dalle gronde vengono disperse sulla corte e di conseguenza nei terreni circostanti.

Caratteristiche tecniche dell'ampliamento a farsi:

Piani fuori terra:	1	Piani interrati:	0
Lunghezza max:			mt. 30.25
Larghezza max:			mt. 11.70
Altezza all'imposta:			mt. 4.45
Altezza massima			mt. 5.30
Superficie coperta:			mq. 353,92

Opere di mitigazione dello impatto ambientale.

Di rilevante importanza l'altezza dei manufatti, poiché risultano di moltissimo inferiori all'altezza consentita e comunque uguale agli altri manufatti di stessa destinazione.

Nel progettare le pertinenze agricole si è cercato di rispettare il paesaggio in cui s'inseriscono, realizzando dei manufatti che siano il più possibile "tradizionali e semplici" per forma e materiali utilizzati, ma anche rispettando i punti di vista panoramici e la morfologia del terreno, tant'è vero che le altezze sono al di sotto di quelle consentite, che parte del volume realizzabile non è stato utilizzato e che si sono evitati terrazzamenti o movimenti terra non strettamente necessari alla costruzione.

Nel prevedere le opere di finitura esterna del corpo di fabbrica, si è evitato di usare materiali dissonanti dal contesto paesaggistico. (zoccolatura in scaglie di pietra locale).

Compatibilità ambientale

La zona in oggetto è sottoposta alle norme di tutela e di conservazione del paesaggio agricolo e di fondovalle (C.A.F.) pertanto l'opera a realizzarsi rispecchia fedelmente gli interventi ammissibili riportati nell'art.15 comma 4 delle norme del P.T.P., inoltre rispetta i divieti e le limitazioni di cui all'art.15 comma 3 delle stesse norme.

L'intervento non genera eccessivi movimenti di terra (zona pianeggiante), né di trasformazione morfologica, non provoca espianto di uliveti, incremento di rumore, inquinamento di falde acquifere o qualsiasi altro tipo di inquinamento ambientale e non impediscono la vista ai paesaggi naturali.

L'intervento proposto, quindi, non risulta in contrasto con il contesto locale e generale della zona, non danneggia l'ambiente, anzi, né esalta le caratteristiche agricole e culturali ed, inoltre, è di modesta entità, sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico, tant'è vero che genera una modificazione dell'assetto percettivo, scenico e panoramico soddisfacente.

Dal punto di vista agronomico ed ambientale, la vegetazione presente riguarda principalmente essenze annuali coltivate e non, destinate alla produzione di foraggi e granaglie per l'alimentazione del bestiame, in generale zone a seminativo interrotte da scarpate e fossi dove è presente una vegetazione arborea ed arbustiva di tipo spontaneo caratteristica della zona: quercia, cerro, olmo, salici, acacie, ginestre, biancospino, rovi, ecc..

L'intervento proposto è stato oggetto di operazioni di analisi d'impatto visivo dalle quali è emerso:

1. lo spazio visivo del progetto è limitato ed esso è completamente assorbito dall'ambiente circostante;
2. l'ampliamento che si va a realizzare si inseriscono armonicamente nell'ambiente;
3. essendo pianeggiante l'area interessata dai lavori non si avranno modifiche al regolare ruscellamento delle acque superficiali;
4. le opere non alterano la stabilità del suolo con rischio di erosione nullo;
5. il contrasto tra le opere a farsi e la vegetazione al contorno è basso;
6. la morfologia dei luoghi non verrà stravolta da aree di riporto artificiale;
7. l'area, ad opere ultimate, conserverà un elevato grado di naturalità.

1c) – eventuali danni all'ambiente.

L'intervento così come descritto non altera i tratti caratteristici del paesaggio della zona, in quanto, tale costruzione, non andrà ad influenzare l'intervisibilità paesaggistica né ad alterare il declivio naturale del terreno adiacente.

D A T I U R B A N I S T I C I

Il comune non è dotato di strumento urbanistico vigente quindi in zona agricola gli interventi vengono legiferati dalla normativa regionale di settore.

If= 0.10mc/mq; di cui 0.03 per abitazione e 0.07 per pertinenze; Rc=0.05 mq/mq; Hmax= 7.50 mt; Dc= 5.00 mt; De= 10.00 mt;

- Comune di Pietraroja:

Foglio 02 particella 47 (Sem) ..……	1.960	mq
Foglio 05 particella 03 (Sem) ……	4.980	mq
Foglio 18 particella 23 (Sem)……	40.560	mq
Foglio 05 particella 21 (Sem)……	2.210	mq
Foglio 10 particella 32 (pascolo) ……	10.520	mq
Foglio 02 particella 35 (pascolo) …… .	3.530	mq
Foglio 09 particella 261 (seminativo)……	3.710	mq
Foglio 09 particella 262 (seminativo)……	1.185	mq
Foglio 09 particella 137 (seminativo) …..……..	1.280	mq
Totale mq.	69.935	

TOTALE superficie a disposizione MQ 69.935

Volume COMPLESSIVO PERTINENZIALE ESISTENTE come da ultimo P. di C. n°22/2001 mc.2.921,08 (vedi calcolo allegato)

Volume pertinenziale a farsi con attuale progettazione (vedi calcolo allegato):

-Ampliamento stalla ……(piano terra) ……..……..…..	*mc*	*1.725,36*
volume Pertinenze TOTALE A FARSI …….	mc	1.725.36

Volume COMPLESSIVO PERTINENZIALE ESISTENTE + A FARSI =mc.4.646,44 (vedi calcolo allegato)

Volume pertinenze realizzabile: mq 69.935 x 0,07mc/mq= 4.895,45 mc > di 4.646,44 mc

TOTALE SUPERFICIE COPERTA PERTINENZE (a farsi+esistente) mc. 1324.16

Superficie coperta realizzabile: mq.69.935 x 0,05 mq/mq= mq. 3.496,75 > di 1.324,16 mq.

Verifica di conformità alle previsioni della L.R. 33/93 "Parco Regionale del Matese"

Considerato che l'area **ricade** in **zona C** del Parco Regionale del Matese quindi non si applicano le previsioni delle Norme di attuazioni del Parco stesso.

Verifica di conformità alle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario dell'Autorità di Bacino"

Considerato che l'area ricade all'interno della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico vincolate dal Piano Straordinario predisposto dall'Autorità di Bacino, quindi si applicano le misure di salvaguardia della **zona R2**.

Per quanto non indicato nella presente e per ogni altro dettaglio, si rimanda agli allegati elaborati grafici di progetto.

Tanto si doveva.

Pietraroja, li dicembre 2020

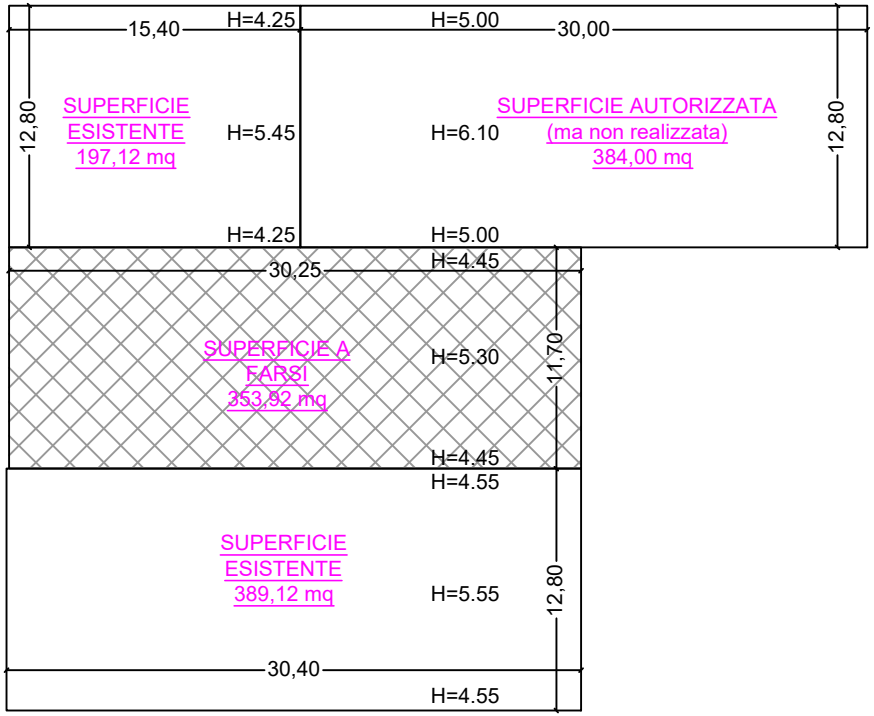
IL TECNICO

Geom. Remo Di Muzio

CALCOLO SUPERFICIE

SCALA 1:200

PIANTA PIANO TERRA



Superficie Coperta esistente = 586,24 mq

Superficie Coperta autorizzata = 384,00 mq

Superficie A FARSI = 353,92 mq

Superficie Coperta TOTALE = 1324,16 mq

Volume esistente = 2921,08 mq

Volume A FARSI = 1725,36 mq

Volume TOTALE = 4646,44 mq

